

# Migliaia di ragazze al Plebiscito De Luca: “Vi rinvogliono in cucina”

di ALESSIO GEMMA

«Stiamo facendo dei passi indietro sui diritti e la sicurezza delle donne. Fra poco vi manderanno di nuovo a chiudervi nelle cucine delle case». È l'allarme lanciato da Vincenzo De Luca alle ragazze sul palco di piazza Plebiscito per il flash mob organizzato dalla Regione per l'8 marzo, oggi, festa della donna. Il presidente approfitta della presenza di migliaia di giovani per lanciare un messaggio contro le guerre: «Scendete in campo per la pace». E un «abbraccio a un grande vecchio che sta lottando per la vita, papa Francesco, che ha speso anni a richiamare il valore della pace e del

dialogo fra i popoli». Sul palco si alternano le cantanti Federica Carta - con il brano “Bella così” che dà il titolo all'iniziativa - e Anna Tatangelo, Ste, Marisa Laurito. De Luca insiste: «Stiamo facendo passi indietro su interruzione di gravidanza, uguaglianza di genere, posti di lavoro. Le statistiche ci dicono che c'è un divario del 20 per cento di retribuzioni fra lavoratori maschi e femmine. Non va bene, dobbiamo ancora fare passi in avanti». Poi l'ex sindaco di Salerno scuote i giovani: «Attenzione alle droghe e ai superalcolici, il cui consumo tra le ragazze ha superato quello tra i ragazzi: un dato impressionante». A chi gli chiede dell'escalation di violenze contro le donne denunciate in Procura, De Luca risponde così: «Dobbiamo riprendere il lavoro nelle famiglie innanzitutto,

Festa della donna, flash mob della Regione: piazza gremita di studenti. La Lega attacca: “Mobilitati dall'assessore Fortini”

➔ A sinistra il presidente Vincenzo De Luca mentre si esibisce Federica Carta. A destra la piazza piena per la manifestazione

nelle scuole, nelle associazioni di volontariato, dobbiamo incentivare la pratica sportiva, mettere in piedi una iniziativa che riguardi tutta la società, altrimenti questo fenomeno diventerà drammaticamente pesante». Ma è l'attualità della guerra a preoccupare il presidente che commenta così le mosse dell'Europa per una difesa comune: «Altro che riamo per centinaia di miliardi di euro, la pace è il valore fondamentale. Le guerre significano morti, mutilati, prigionieri, violenze, stupri. Senza la pace abbiamo perso tutto. Poniamo termine ai massacri in Ucraina e a Gaza. Sono morti 50 mila palestinesi. E i bambini muoiono di sete, non è possibile». Non si sbilancia sulla sua partecipazione alla manifestazione a Roma del 15 marzo per l'Europa lanciata da Michele

Serra, sulle pagine di *Repubblica*. «Ci sono ancora troppe ragazze che si fanno condizionare dai fidanzati - commenta l'assessore Lucia Fortini - c'è questo malessere, questo amore concepito come possessività che va scardinato». E Fortini ringrazia il Comune per aver concesso piazza Plebiscito. Ma non mancano le polemiche. «Ultimi colpi di fine regime per De Luca - attacca la consigliera regionale della Lega Carmela Rescigno - studenti mobilitati dall'assessore Fortini che dovrebbe dimettersi». Severino Nappi, consigliere della Lega, parla di «uso clientelare di fondi pubblici». Per Raffaele Pisacane, consigliere regionale di Fratelli d'Italia, è «l'ennesima passerella politica, con tanto di presentatrice che incita i giovani a un coro da stadio per De Luca. Imbarazzante».



## Marzo Donna contro la violenza in 500 hanno chiesto aiuto “E il 20% ha meno di 25 anni”

di BIANCA DE FAZIO

Nell'88 per cento dei casi sono donne di nazionalità italiana, e una su due non ha alcun tipo di occupazione. Più del 20 per cento ha la laurea come titolo di studio e quasi sempre - per oltre 9 donne su 10 - alla violenza fisica si associa quella psicologica. Sono i dati dei Centri antiviolenza del Comune, elaborati sulla base delle oltre 500 donne che hanno chiesto aiuto. Ma ce n'è un altro rivelato ieri dall'assessora comunale alle Pari opportunità, Emanuela Ferrante, durante la presentazione della manifestazione Marzo Donna: «Il 20 per cento delle donne che hanno chiesto aiuto non supera i 25 anni. È un dato che ci preoccupa perché significa che anche nelle relazioni tra i più giovani c'è qualcosa che non va, ed è soprattutto su di loro che dobbiamo intervenire». Marzo Donna è un palinsesto di eventi - mostre, spettacoli, concerti, laboratori, dibattiti - che si snoda lungo tutto il mese, a cominciare da oggi con la ciclopasseggiata da piazza Plebiscito (ore 10) a Posillipo, con “Donne nel verde” (ore 10) a Parco Viviani e il convegno di Onda Rosa a Castel Nuovo (ore 15) su “Un viaggio al femminile nella storia tra conquista e creatività”. Tra gli appuntamenti

Oggi ciclopasseggiata dal Plebiscito, iniziative al Parco Viviani, convegno al Maschio Angioino  
Ingresso gratuito per le visitatrici in musei e siti

Il sindaco Manfredi: “Il momento geopolitico rivela la predominanza di un approccio maschile  
Ci vuole una politica sempre più femminile

➔ Il sindaco Manfredi alla presentazione in sala giunta del calendario Marzo Donna



dei prossimi giorni, ecco quello organizzato dall'Ordine degli avvocati l'11 marzo alle 12 a Palazzo di giustizia sul tema della “Discriminazione sul lavoro e divario retributivo di genere”. Tra i siti che saranno sede degli incontri, Palazzo San Giacomo, il complesso monumentale dell'Annunziata, le scuole, la chiesa di San Severo al Pendino.

Alla presentazione della rassegna organizzata dal Comune all'insegna dello slogan “Alla scoperta di sé”, hanno preso parte anche

l'assessora al Turismo Teresa Armato - che sottolinea la presenza «di tante comunità di donne che agiscono nei campi più diversi» -, la vicesindaca Laura Lieto - che ricorda «le tante donne per le quali si deve ancora lottare e che danno un senso a questa Giornata» - e il sindaco Gaetano Manfredi. È lui a spingere lo sguardo oltre Napoli e il Paese: «In un momento geopolitico così complesso, in queste ore traumatizzanti sul fronte della politica internazionale, appare evi-

dente la predominanza di un approccio maschile, violento, basato su logiche di sopraffazione e di forza invece che di dialogo. L'augurio è che in un futuro prossimo ci sia una politica più donna, meno maschile, senza visioni unilaterali. Una diplomazia più femminile e più capace di contemperare gli interessi di tutti in questi tempi difficili».

Ma torniamo a oggi. Quando, val la pena ricordarlo, musei e siti archeologici saranno ad accesso gratuito per le donne e da Capodimonte a Palazzo Reale dalla Certosa di San Martino a Castel Sant'Elmo, nonché a Pompei e Oplontis, sono state organizzate visite guidate a tema. Nel pomeriggio l'associazione transfemminista Nonunadimeno invita al corteo che da piazza Garibaldi (ore 15) giungerà a piazza Dante, senza bandiere, ma con l'invito ad indossare qualcosa di fucsia e portare uno strumento per farsi sentire: fischietti, tamburi, strumenti musicali.

Tra gli appuntamenti di oggi, anche quello, al Cus, su “I diritti della donna nello sport”, una tavola rotonda voluta dal commissario straordinario del Cus Napoli Paola Del Giudice con la presidente del consiglio comunale Enza Amato, la coordinatrice regionale sport e salute Francesca Merenda, la psicologa Annamaria Meterangelis e Anna Lisa Amodeo del Centro Sinapsi dell'università Federico II.